

**I NUMERI
DELLA SETTIMANA****CONGIUNTURA****+0,3%** L'incremento mensile della produzione industriale a novembre**PREZZI AL CONSUMO****+0,2%** Il tasso annuo di inflazione rilevato per l'intero 2014**Industria.** Analisi dell'Anfia: il recupero del mercato sostenuto dalle vetture a basso impatto ambientale e consumi ridotti

L'auto ecologica traina la ripresa

In due anni raddoppiati gli acquisti di unità elettriche - Bene il parco a metano

Filomena Greco

TORINO

Il mercato dell'auto italiano è cresciuto meno di quello inglese (+9,3% di immatricolazioni nel 2014) e spagnolo (in forte recupero, +18,4%). Pesa, in valore assoluto, meno della metà di quello tedesco ma mantiene il primato per la diffusione di vetture eco-friendly, grazie alla diffusione di auto a Gpl e metano.

Le immatricolazioni di vetture ad alimentazione alternativa nel corso del 2014 sono cresciute del 9,5%, a quota 218mila - bissando di fatto il trend di mercato, che l'anno scorso ha registrato un aumento delle immatricolazioni del 4,2%, come emerso nell'articolo del Sole 24 Ore del 3 gennaio scorso -, attestandosi al 16% delle vetture vendute. In particolare, come rileva il Focus realizzato dall'Anfia, l'Associazione nazionale della filiera industria automobilistica, nel quarto trimestre dell'anno scorso si è registrato un incremento assai significativo, pari al 28%, delle immatricolazioni di vetture a gas rispetto allo stesso periodo del 2013. Un trend positivo, che ha contribuito alla ripre-

sa del mercato auto.

A pesare sulla scelta dei consumatori sono gli alti costi di gestione dei veicoli e la ricerca di soluzioni che garantiscano maggiori risparmi. Tanto che l'aumento di immatricolazioni di auto a gas diventa +40% se si guarda soltanto alle auto a vetture intestate ai privati.

Dopo il boom del 2009 innescato dagli incentivi e dopo il brusco arresto del 2011, il dato si è dunque consolidato. A conferma del primato del-

l'Italia, Paese nel quale la diffusione dei veicoli leggeri (auto e furgoni) alimentati a gas è storicamente molto più elevata della media europea e rappresenta rispettivamente una quota pari al 26% e al 77% dell'intero parco dell'Unione europea alimentato a gas. Tra il 2007 e il 2013, il numero di vetture a gas sul parco circolante è raddoppiato: 773.539 a metano (2,1%) e quasi due milioni a gpl (5,3%). Accanto alle 20mila ibride (elettriche e a benzina) e al migliaio di veicoli elettrici.

«La presenza significativa in Italia di vetture alimentate a gas - sottolinea Roberto Vavassori, a capo dell'Anfia - ha

permesso al paese di raggiungere già nel 2011 gli obiettivi fissati dalla Commissione europea sulle emissioni per il 2015. Inoltre il primato italiano su questo tipo di vetture ha stimolato la crescita di un indotto industriale molto significativo». Basti pensare che le due aziende italiane leader nella produzione di sistemi di alimentazione a gas per le vetture coprono circa il 60% della produzione mondiale, con mercati in crescita in Sud America e in Asia e una specializzazione tutta Made in Italy.

«Si tratta di produzioni che hanno in Italia antiche tradizioni» racconta Corrado Storchi, responsabile relazioni esterne per Landi Renzo, azienda con la sede principale a Reggio Emilia, quotata in borsa dal 2007, mille addetti e un fatturato 2014 che promette di superare i 222 milioni del 2013. Da un lato il mercato delle conversioni a gas, dall'altro la fornitura direttamente alle case produttrici dei sistemi di alimentazione alternativi che vengono montati sulle vetture in linea. «Esportiamo l'80% della nostra produzione - aggiunge

Storchi - e abbiamo forti collaborazioni con FCA e Opel. Tra le tendenze più promettenti del comparto c'è la diffusione di sistemi di alimentazione a metano liquido per il trasporto pesante».

Un settore in evoluzione, quello delle vetture ad alimentazione alternativa, come ha dimostrato il "fenomeno" Golf a metano o il successo di Panda e 500. «Lo sviluppo delle nostre produzioni - spiega Marco Seimandi, responsabile commerciale e membro del Cda di Mtm-Brc, costola italiana, con sede a Cherasco, del gruppo americano FSS, quotato in borsa, a New York, 2mila dipendenti e 350 milioni di dollari di fatturato - segue principalmente due direzioni, da un lato la crescente integrazione con i processi produttivi delle case automobilistiche, tendenza che ci trasformerà da sistemisti a componentisti. Dall'altro, lo sviluppo dell'aftermarket con soluzioni low-cost per la conversione dei veicoli. Soltanto in Italia ci sono 115mila vetture all'anno che passano ad una alimentazione a gas, un mercato molto sviluppato anche nell'Europa dell'Est».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VALUTAZIONI

Vavassori: grazie alla diffusione della propulsione a gas l'Italia ha già raggiunto gli obiettivi della Ue sulle emissioni per il 2015

Immatricolazioni in Italia per alimentazione

	Totale 2012	%	Totale 2013	%	Var. % 2013/12	Totale 2014	%	Var. % 2014/13
Diesel	745.621	53,1	702.969	53,9	-5,7	746.639	54,9	6,2
Benzina	469.028	33,4	402.278	30,8	-14,2	394.608	29,0	-1,9
Benzina + Gpl	127.476	9,1	115.555	8,9	-9,4	123.809	9,1	7,1
Benzina + Metano	53.674	3,8	68.020	5,2	26,7	72.324	5,3	6,3
Elettrica	525	0,0	864	0,1	64,6	1.098	0,1	27,1
Ibrida BE	5.640	0,4	14.059	1,1	149,3	20.705	1,5	47,3
Totale	1.403.254	100,0	1.304.846	100,0	-7,0	1.359.840	100,0	4,2
Alim. altern.	187.315	13,3	198.498	15,2	6,0	217.936	16,0	9,8

